



**III Settore - Servizi Tecnici**

Servizio Vincolo Idrogeologico

  
 C\_C816 -- 1 - 2019-07-16 - 0014016  
 Prot.Generale n: **0014016** P  
 Data: **16/07/2019** Ora: **16.46**  
 Classifica: **5.00**



**Via Posta  
Anticipata Via P.E.C.**

**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**

Provincia di Rieti

CRON. **323**

PUBBLICATO DAL **24.7.2019**

AL **8.8.2019** PER GIORNI **15**

CONSECUTIVI, E SITO WEB DEL COMUNE

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE



**Al Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo**

Via Nazionale I, n. 70,

Cap. 02010 Castel Sant'Angelo (RI)

P.E.C.: [comune.castelsantangelo.ri@legalmail.it](mailto:comune.castelsantangelo.ri@legalmail.it)

**Al Comando Unità per la Tutela Forestale  
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri**

Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti

Via G. De Julii n. 2 - 02100 RIETI

P.E.C.: [fri43043@pec.carabinieri.it](mailto:fri43043@pec.carabinieri.it)

**Oggetto: Nulla Osta Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21.**

Comune di: Castel Sant'Angelo (RI) – Località Salone.

Istanza del Signora: Coronetta Roberta del **10/03/2019**.

Dati catastali: Foglio n. **10**, Part.lla n. **450, 480, 478, 1177, 1178**.

Progetto per: "Realizzazione di accessori di pertinenza ad una stalla esistente sita in loc. Salone e distinta al Fg. 10 Partt. 450, 480, 478, 1177, 1178."

**Reg. N. 3098 Del 2019**

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n. 1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

VISTA l'istanza di Nulla Osta per il vincolo idrogeologico acquisita al prot. n. 5041 del 12/03/2019 dalla Sig.ra Roberta Coronetta in qualità di titolare della richiesta di rilascio del parere;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza del 12/03/2019 firmata dal Geom. Giampiero Patacchiola e dal Geol. Bonifazi Angelo, comprendente: 1) Scheda Notizie; 2) Architettonico; 3) Relazione tecnica; 4) Documentazione Fotografica; 5) Relazione geologica e sismica;

TENUTO ALTRESI' CONTO dell'ulteriore documentazione pervenuta a seguito della prima integrazione acquisita al prot. n. 12574 del 25/06/2019 firmata dal Geom. Giampiero Patacchiola, comprendente: 1) Copia Determinazione ambientale del Comune di Castel Sant'Angelo n. 05/0219 prot. 1663; 2) Elaborato grafico integrativo riportante n. 1 sezione trasversale della recinzione da realizzare in corrispondenza del fosso; 3) Relazione tecnica illustrativa delle sole integrazioni richieste;

TENUTO INOLTRE CONTO della documentazione aggiuntiva pervenuta in virtù della seconda ed ultima integrazione acquisita al prot. n. 13330 del 04/07/2019 firmata dal Geom. Giampiero Patacchiola, comprendente: 1) Nota di trasmissione del progetto architettonico sostitutivo; 2) Architettonico sostitutivo.

TENUTO INFINE CONTO dell'istruttoria tecnica, del sopralluogo e conseguente parere favorevole rilasciato dalla scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la

tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si rilascia alla  
**Sig.ra Roberta Coronetta**  
**NULLA OSTA**

ai soli fini del vincolo idrogeologico per i lavori di "Realizzazione di accessori di pertinenza ad una stalla esistente sita in loc. Salone e distinta al Fg. 10 Partt. 450, 480, 478, 1177, 1178", nel comune di Castel Sant'Angelo alla Località Salone (Foglio 10 Particelle nn. 450, 480, 478, 1177, 1178), alla realizzazione delle opere di progetto con le seguenti prescrizioni:

scavi e conservazione del suolo

- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli, consolidandoli e sostenendoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante, delle opere di progetto e di quelle esistenti all'intorno, nel rispetto delle prescrizioni e dei dati contenuti nella relazione geologica;
- i terreni di riporto siano sistemati previa idonea preparazione del fondo, modellati e compattati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del pendio e delle opere oltreché di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione;
- dovranno essere evitati categoricamente riporti di terreno o movimenti terra nelle vicinanze del corso d'acqua nel rispetto di quanto disposto dal Regio Decreto n° 523/1904 e ss.mm.ii.;
- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati in situ sia eventualmente smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., adottare ogni accorgimento tecnico utile ad evitare franamenti o dissesti/cedimenti anche ai fabbricati ubicati a ridosso degli interventi, ponendo in essere tutte le opere di regimazione utili a favorire il drenaggio e lo smaltimento delle acque piovane verso il fosso;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata danneggiate a causa dei lavori e tutti i riporti, dovranno essere inerbiti con specie autoctone ed eventualmente consolidati preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare dilavamenti, erosioni e dissesti;
- tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti non protette da opere di sostegno, come anche le superfici rimaste eventualmente prive di suolo, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni e siano prontamente inverdite;

fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei in situ e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione o superamento del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi edificatori, nel rispetto delle prescrizioni, delle informazioni e dei dati contenuti nella relazione geologica;
- le fondazioni e le strutture in elevazione dell'opera di sostegno dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità del sistema opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti ed in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del versante e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;
- particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione delle opere in relazione alla presenza del fabbricato esistente di proprietà del richiedente, avendo cura di non alterare lo stato tensionale dei terreni e di non pregiudicare la stabilità dell'opera suddetta e del pendio;
- le opere murarie controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio a monte al fine di garantire il drenaggio e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;

- i materiali riportati e sistemati a contatto con le opere controterra dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, al fine di garantire la stabilità delle opere, collocando inoltre tubi drenanti a monte delle opere murarie al fine di favorire lo smaltimento delle acque di infiltrazione e di deflusso ipodermico provenienti dal versante a monte;
- le acque intercettate dai dreni non dovranno in alcun caso interessare il piano di fondazione e quindi dovranno essere opportunamente allontanate onde evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;
- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;
- tutte le recinzioni dovranno essere poste in opera infiggendo i pali di legno nel terreno o realizzando fori cilindrici esclusivamente in corrispondenza dei pali stessi, evitando categoricamente di realizzare tracce, movimenti terra o alterazioni dei profili dei versanti e di rimuovere ceppaie, alberi ad alto fusto o specie arboree/arbustive protette;
- tutte le opere dovranno garantire il regolare deflusso delle acque superficiali, con particolare riferimento agli interventi a ridosso dell'alveo del fosso esistente, senza alterare e compromettere l'attuale sistema di circolazione delle acque;

#### regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque, convogliando le stesse, tramite scoline opportunamente realizzate, verso il reticolo idrografico prossimo alle aree oggetto di intervento, frazionandole ove necessario;
- le acque superficiali provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate adottando tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento al fine di evitare nell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà, impaludamenti, dilavamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante;
- le opere dovranno essere realizzate ed utilizzate nel rispetto delle vigenti normative ambientali e sanitarie adottando ogni accorgimento utile a scongiurare sversamenti ed inquinamenti nei terreni e nelle acque pubbliche prossime ai siti di intervento;
- dovrà essere garantita la manutenzione delle opere di drenaggio, regimazione e smaltimento delle acque meteoriche al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe;

#### di carattere generale

- dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nella relazione geologica ed i lavori realizzati conformemente al progetto;
- tutte le opere di progetto dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessata dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- l'interessata sarà ritenuta responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;
- sarà cura della richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene la validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde efficacia e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

**Il Comune di Castel Sant'Angelo** dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

**Il Comune di Castel Sant'Angelo** deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art. 13 della Legge 394/91 ovvero dell'art. 28 della Legge Regionale n. 29/97.

La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla-osta preventivo.

**Il Comune di Castel Sant'Angelo** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente.

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni **il Comune di Castel Sant'Angelo** provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione;

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore III° - Servizi Tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al *Comando Unità Tutela Forestale e Agroalimentare Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale*, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Gli interessati dovranno comunicare al Comando Provinciale la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

Gli interessati dovranno altresì comunicare, con lettera raccomandata, o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al Settore III° Servizi Tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura degli interessati acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il Dirigente III Settore**  
**Servizi tecnici**  
Ing. Sandro Orlando

